

# COMUNE DI PADOVA

## AREA LL. PP.

SETTORE EDILIZIA PUBBLICA E IMPIANTI SPORTIVI



### ADEGUAMENTO NORMATIVO PER OTTENIMENTO C.P.I. DI PALESTRE E IMPIANTI SPORTIVI (in due lotti)

## *PROGETTO ESECUTIVO*

IL CAPO AREA LL. PP.

Arch. Luigino Gennaro

ELABORATO  1	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E QUADRO ECONOMICO GENERALE	
CODICE OPERA  LLPP EDP 2017/022	SCALA	DATA  Settembre 2017
IL PROGETTISTA  Ing. Claudio Rossi	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  Arch. Stefano Benvegnù	IL CAPO SETTORE  Arch. Luigino Gennaro



**COMUNE DI PADOVA**  
**SETTORE EDILIZIA PUBBLICA ED IMPIANTI SPORTIVI**

**ADEGUAMENTO NORMATIVO PER OTTENIMENTO CPI  
DI PALESTRE E IMPIANTI SPORTIVI (in lotti)**

Intervento

PROGETTO ESECUTIVO

Settembre 2017

## Premessa

È stato pubblicato il 22 settembre sulla G.U. il **D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151**, riguardante lo "schema di regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi".

**Il nuovo regolamento**, recependo quanto previsto dalla legge del 30 luglio 2010, n. 122 in materia di snellimento dell'attività amministrativa, **individua le attività soggette alla disciplina della prevenzione incendi ed opera una sostanziale semplificazione relativamente agli adempimenti da parte dei soggetti interessati.**

La nuova disciplina tiene ovviamente conto degli effetti che l'avvento della segnalazione certificata di inizio attività (legge n. 122/2010) dispiega, seppure con le limitazioni già descritte, sui procedimenti di competenza del Corpo Nazionale, nonché di quanto previsto dal regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive (S.U.A.P.), di cui al D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160.

Per la prima volta, in una materia così complessa, viene concretamente incoraggiata un'impostazione fondata sul principio di proporzionalità, in base al quale gli adempimenti amministrativi vengono diversificati in relazione alla dimensione, al settore in cui opera l'impresa e all'effettiva esigenza di tutela degli interessi pubblici.

In primo luogo, il nuovo regolamento attualizza l'elenco delle attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi e, introducendo il principio di proporzionalità, correla le stesse a tre categorie, A, B e C, individuate in ragione della gravità del rischio piuttosto che della dimensione o, comunque, del grado di complessità che contraddistingue l'attività stessa.

In secondo luogo, il provvedimento individua, per ciascuna categoria, procedimenti differenziati, più semplici rispetto agli attuali procedimenti, con riguardo alle attività ricondotte alle categorie A e B.

Grazie alla individuazione di distinte categorie, A, B e C, è stato possibile effettuare una modulazione degli adempimenti procedurali e, in particolare:

- nella categoria A sono state inserite quelle attività dotate di 'regola tecnica' di riferimento e contraddistinte da un limitato livello di complessità, legato alla consistenza dell'attività, all'affollamento ed ai quantitativi di materiale presente;
- nella categoria B sono state inserite le attività presenti in A, quanto a tipologia, ma caratterizzate da un maggiore livello di complessità, nonché le attività sprovviste di una specifica regolamentazione tecnica di riferimento, ma comunque con un livello di complessità inferiore al parametro assunto per la categoria 'superiore';
- nella categoria C sono state inserite le attività con alto livello di complessità, indipendentemente dalla presenza o meno della 'regola tecnica'.

In linea con quanto stabilito dal nuovo quadro normativo generale, sono state quindi aggiornate e riadattate le modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi, per ciò che attiene la valutazione dei progetti, i controlli di prevenzione incendi, il rinnovo periodico di conformità antincendio, la deroga, il nulla osta di fattibilità, le verifiche in corso d'opera, la voltura, prevedendo sia il caso in cui l'attivazione avvenga attraverso lo Sportello Unico per le attività produttive sia l'eventualità che si proceda direttamente investendo il Comando Provinciale VV.F. competente per territorio.

Il 7 agosto 2012 è stato firmato dal Ministro dell'interno il decreto, predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, concernente la semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.



**COMUNE DI PADOVA**  
**SETTORE EDILIZIA PUBBLICA ED IMPIANTI SPORTIVI**

**ADEGUAMENTO NORMATIVO PER OTTENIMENTO CPI  
DI PALESTRE E IMPIANTI SPORTIVI (in lotti)**

Intervento

PROGETTO ESECUTIVO

Settembre 2017

Il provvedimento sostituisce il decreto del Ministro dell'Interno 4 maggio 1998, recante "Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio di procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco", adottato ai sensi del precedente regolamento di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 37 del 1998.

### **Note tecnico-illustrative**

Il presente progetto prende in esame i lavori necessari per l'**ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI FINALIZZATO ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.)**.

Le strutture sportive interessate dai lavori saranno le seguenti: **Stadio Euganeo, Palazzetto dello Sport San Lazzaro, Stadio del Baseball e Softball Plebiscito, Stadio Appiani, Palaindoor Euganeo, Impianti Sportivi Toni Franceschini zona Voltabarozzo, Complesso sportivo Padova Nuoto** (impianti elencati soggetti alle valutazioni della Commissione Provinciale o Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, in quanto strutture destinate ad ospitare eventi con grande affluenza di pubblico). Inoltre i lavori interesseranno altri impianti sportivi definiti di base (nel particolare **Arcostruttura di Via Luisari, Arcostrutture di Via Gozzano, Arcostruttura di Via Ponchia**).

Le categorie alle quali sono riconducibili i lavori è la generale **OG 1** per le opere edili (lotto 1) e la specializzata **OS 28** per le opere da idraulico (lotto 2).

Le attività lavorative devono rispettare i criteri imposti dalle norme di legge specifiche e dalle norme dell'Amministrazione.

### **Fattibilità dell'intervento**

I lavori si sviluppano su edifici di proprietà del Comune di Padova e pertanto non si rendono necessarie l'attivazione delle procedure espropriative. Inoltre tutti gli interventi sono conformi allo strumento urbanistico vigente o adottato.

### **Aspetti ambientali**

Gli effetti positivi prevedibili sull'ambiente e sulla salute pubblica sono il miglioramento delle condizioni di sicurezza, e possibilmente di confort, per tutti gli utenti (atleti e spettatori) degli impianti sportivi comunali.

Per ciò che riguarda i lavori, la scelta dei fornitori dei materiali da cui approvvigionarsi di norma è data all'appaltatore, attraverso i propri circuiti fiduciari.

Gli interventi che si andranno a realizzare non provocano impatto ambientale; piuttosto, in alcuni casi, si renderà necessario un confronto con altri Settori del Comune di Padova e/o con i gestori degli impianti per concordare scelte funzionali su materiali e modalità di lavoro che assicurino al contesto sportivo, oltre all'adeguamento normativo, anche una migliore durata, riparabilità e manutenzione.



**COMUNE DI PADOVA**  
**SETTORE EDILIZIA PUBBLICA ED IMPIANTI SPORTIVI**

<b>ADEGUAMENTO NORMATIVO PER OTTENIMENTO CPI DI PALESTRE E IMPIANTI SPORTIVI (in lotti)</b>		Intervento _____
PROGETTO ESECUTIVO		Settembre 2017

### **Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti relativi alla sicurezza**

In fase esecutiva dei lavori previsti dal progetto, deve essere ridotta al massimo l'interferenza con gli utenti delle altre strutture sportive.

Considerato il tipo di intervento, il contesto ambientale e le lavorazioni, si ritiene non necessaria la realizzazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, come previsto dalla normativa vigente Decreto Legislativo 9/04/2008 n° 81, in quanto si presume la presenza di un'unica impresa esecutrice.

Nel caso in cui siano autorizzati subappalti si renderà invece necessaria la nomina di un Coordinatore per la Sicurezza, il quale sarà incaricato di redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento facendo riferimento a quanto segue.

L'area oggetto di intervento è inserita all'interno di un complesso sportivo con attività in corso. È pertanto necessario provvedere alla opportuna compartimentazione dello spazio di lavoro in modo da evitare agli utenti del complesso sportivo l'esposizione al rischio presentato dalle lavorazioni eseguite dai mezzi d'opera.

Le operazioni per la compartimentazioni e, comunque, per le segnalazioni dei lavori interferenti sono di usuale esecuzione tramite apposizione di recinzioni mobili, segnaletica verticale opportuna, utilizzo di movieri per la segnalazione.

È inoltre evidente che nelle fasi lavorative il personale dovrà essere sempre munito degli usuali e necessari dispositivi di protezione individuale.

Per gran parte dello sviluppo temporale del cantiere le uniche interferenze con l'ambiente circostante saranno del seguente tipo:

- Accesso di mezzi per forniture di materiali al cantiere, con interferenze col traffico interno del centro sportivo e con quello delle vie pubbliche;
- Creazione di polvere;
- Emissione di rumore in taluni periodi per particolari lavorazioni.



**COMUNE DI PADOVA**  
**SETTORE EDILIZIA PUBBLICA ED IMPIANTI SPORTIVI**

**ADEGUAMENTO NORMATIVO PER OTTENIMENTO CPI  
DI PALESTRE E IMPIANTI SPORTIVI (in lotti)**

Intervento  
\_\_\_\_\_

PROGETTO ESECUTIVO

Settembre 2017

**Quadro economico**

Si riassumono di seguito le principali caratteristiche economiche dell'opera:

<b>A) LOTTO 1</b>	
IMPORTO LAVORI	<b>€ 120.000,00</b>
ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA	<b>€ 5.000,00</b>
<u>TOTALE LAVORI LOTTO 1</u>	<b>€ 125.000,00</b>
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
IVA (22%)	<b>€ 27.500,00</b>
INCENTIVO (2%)	<b>€ 2.500,00</b>
FONDO ACCORDI BONARI (3%)	<b>€ 3.750,00</b>
IMPREVISTI E CONTRIBUTO ANAC	<b>€ 5.000,00</b>
<u>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</u>	<b>€ 38.750,00</b>
<b>IMPORTO PROGETTO LOTTO 1 (A + B)</b>	<b>€ 163.750,00</b>
<b>C) LOTTO 2</b>	
IMPORTO LAVORI	<b>€ 62.000,00</b>
ONERI RELATIVI ALLA SICUREZZA	<b>€ 3.000,00</b>
<u>TOTALE LAVORI LOTTO 2</u>	<b>€ 65.000,00</b>
<b>D) SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
IVA (22%)	<b>€ 14.300,00</b>
INCENTIVO (2%)	<b>€ 1.300,00</b>
FONDO ACCORDI BONARI (3%)	<b>€ 1.950,00</b>
IMPREVISTI E CONTRIBUTO ANAC	<b>€ 3.700,00</b>
<u>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</u>	<b>€ 21.250,00</b>
<b>IMPORTO PROGETTO LOTTO 2 (C + D)</b>	<b>€ 86.250,00</b>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DEI DUE LOTTI</b>	<b>€ 250.000,00</b>

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente progetto, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267 del 18.08.2000.

**Il Progettista**  
Ing. Claudio Rossi